

*Al Presidente
per informazioni
l'altro che è stato modificato -*

Alleg. ~~1~~ B

Le proposte di cessione all'Istituto di annualità governative afferenti la costruzione di ferrovie e tranvie e la sistemazione di porti presentate a tutto il 31 dicembre 1913 sono 29 per quasi 191 milioni.

Per talune non si hanno i dati e gli elementi necessari al loro esame, essendosi gli interessati limitati a produrre domande generiche e senza alcuna documentazione od appunti insufficienti; per altre mancano le condizioni necessarie, secondo la legge, venendo richiesto all'Istituto non di acquistare delle annualità governative per opere già costruite o di imminente costruzione e per le quali i fondi per la costruzione siano stati provveduti in altro modo, bensì di fare anticipazioni per la costruzione stessa. Tali proposte pertanto, allo stato delle cose, non potrebbero formare oggetto di studio e di deliberazione da parte dei competenti organi dell'Istituto (alleg. 1).

Per le proposte invece, rispetto alle quali si hanno dati ed elementi sufficienti, le deliberazioni dei poteri suaccennati dovrebbero informarsi ai criteri in appresso indicati, che meglio parrebbero rispondere all'armonico interesse dell'Istituto e del lavoro nazionale, che la legge sul Monopolio ha, tra l'altro, inteso di agevolare con le disposizioni relative agli impieghi delle disponibilità dell'Istituto stesso.

E ciò tenuto naturalmente conto della parte delle disponibilità medesime che, secondo attendibili previsioni,

Letter

pàtranno destinarsi alle operazioni in parola nel 1914 e nel quinquennio successivo, cui si estenderebbero i versamenti da farsi in relazione alle proposte suddette.

Né per tali deliberazioni parrebbe più costituire serio ostacolo la nota eventualità del riscatto, dopo gli affidamenti dati dal Governo per una più efficace tutela degli interessi dell'Istituto, relativamente a quelle concessioni che al riscatto siano soggette, qualora, com'è da ritenere, il Consiglio di Amministrazione consenta nella formula che a tale intento è stata studiata e concretata da S.E. Tedesco, coll'intervento ed il concorso dei rappresentanti dei due Ministeri competenti del Tesoro e dei Lavori Pubblici nonchè dei rappresentanti dell'Istituto Nazionale, nelle persone del Presidente e del Direttore Generale; formula ^{la} ~~che~~ ^{quale} già deliberata in Consiglio dei Ministri, dovrebbe all'uopo presentarsi al nostro Consiglio di Amministrazione insieme alle proposte che seguono.

X

In primo luogo converrebbe prendere in considerazione le concessioni più modeste, dotate cioè di annualità governative di costruzione, il cui acquisto importerebbe corrispettivi non superiori singolarmente a 4 milioni. A tali acquisti l'Istituto potrebbe provvedere con i propri mezzi, usando preferenza a quelle concessioni per le quali fosse già stata stipulata la relativa convenzione (alleg. N°2).

Ciò tanto più che sette sulle nove opere riflettenti tali concessioni sono da ritenere non riscattabili, mentre per le altre due potrebbero valere gli affidamenti del Governo.



Dovrebbero, quindi, seguire lo studio e le trattative per le concessioni di importanza media (N° 6 da oltre 4 e sino a ^{circa} 10 milioni), le cui annualità potrebbero essere acquistate interamente dall'Istituto, da solo o col concorso di altro Istituto che, secondo quanto fu già stabilito, sarebbe la Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai; beninteso con particolare riguardo a quelle tra le concessioni stesse, che il Consiglio e il Comitato ebbero già occasione di prendere in considerazione (alleg. N° 3). Le opere relative a queste ^{sia} ~~concessioni~~ concessioni sono soggette a riscatto, ma potrebbero pure per esse valere gli affidamenti del Governo.

Dovrebbero, infine, esaminarsi e, eventualmente trattarsi le operazioni relative alle concessioni di importanza maggiore (N° 5 ^{mi} ~~di~~ ^{più} oltre 10 milioni alleg. N° 4), quasi tutte riscattabili, per le quali in ogni caso, l'acquisto delle rispettive annualità non potrebbe farsi, sia pure in concorso della Cassa Nazionale predetta, che parzialmente e subordinatamente al compimento delle operazioni riguardanti le concessioni comprese negli altri due gruppi sopra indicati (alleg. 2 e 3).

Le disponibilità su cui, allo stato delle cose e secondo fondate previsioni potrà farsi conto per il periodo considerato (tra lo ammontare di L. 28 milioni, in cifra tonda, compresa la giacenza di L. 12.150.000 di Buoni del Tesoro, in massima già destinate a queste operazioni, per il 1914 e quello di 50 milioni almeno, cui il detto ammontare potrebbe gradatamente elevarsi nel 1920) darebbero modo

all'Istituto di acquistare, senza difficoltà, da solo, tenuto pur calcolo degli impegni per gli altri impieghi, le annualità delle concessioni modeste, corrispondenti ad un capitale di complessive lire 16.048.000 (cifra tonda), da versarsi per L. 2.887.000 nel 1914, L. 8.071.000 nel 1915, L. 2.883.000 nel 1916 e L. 2.207.000 nel 1917; e da solo o con il concorso della Cassa Nazionale di Previdenza, in misura da convenirsi, quelle di importanza media per un capitale complessivo di complessive L. 37.931.000 (cifra tonda) da versarsi per L. 7.205.000 nel 1914; L. 5.148.000 nel 1915; per L. 17.864.000 nel 1916 e L. 7.714.000 nel 1917.

Quanto poi alle annualità afferenti le concessioni di importanza maggiore ed implicanti la spesa di acquisto di complessive L. 136.625.000, di cui

L.	29.878.000	pagabili nel	1914
"	28.949.000	"	" 1915
"	35.329.000	"	" 1916
"	15.329.000	"	" 1917
"	10.380.000	"	" 1918
"	10.380.000	"	" 1919
"	6.380.000	"	" 1920,

ogni determinazione dovrebbe essere rimandata nel 1915, anche per avere agio di accertare, nel frattempo, quali impegni abbia assunto l'Istituto per le categorie precedenti e avere quindi norma nelle decisioni da adottarsi rispetto a questa categoria che, ripetesì, dovrebbe essere

l'ultima a prendersi in considerazione e sempre in misura assai limitata, al fine di lasciare il maggior margine possibile di disponibilità per le altre operazioni del genere, da preferirsi perchè più direttamente e diffusamente intese a favorire il lavoro nazionale.

Ciò, s'intende, nell'ipotesi che non si creda di alienare dei titoli (tenuto naturalmente conto delle condizioni del mercato) almeno in corrispondenza alle quote parti di essi relative ai sinistri, scadenze e riscatti verificatisi, allo scopo di aumentare le accennate disponibilità, nel quale caso taluna delle operazioni di maggior rilievo potrebbe essere presa senz'altro in considerazione.

Consentendosi nei criteri suespressi, il Comitato dovrebbe deliberare di proporre al Consiglio:

- a) l'esame della formula accennata per i casi di riscatto;
- b) l'approvazione in massima dell'esposto ordine, secondo il quale dovrebbero essere esaminate e, eventualmente, iniziate o compiute, se già iniziate, le trattative con gli interessati;
- c) la determinazione del saggio di interesse da adottarsi per la capitalizzazione delle annualità per il 1914, tenuto presente che quello per il 1913 era stato fissato nella misura del 5 1/4;
- d) l'autorizzazione al Direttore Generale di avviare e condurre a termine le trattative per le operazioni di cui agli allegati 2 e 3, entro i limiti di spesa per ciascun

anno in essi indicata, con preferenza di quelle per le quali sia già stato stipulato l'atto di convenzione, o che il Consiglio e il Comitato abbiano avuto già occasione di prendere in considerazione, riservando, naturalmente, all'approvazione del Comitato i compromessi relativi e al Consiglio le eventuali deroghe alle deliberazioni di massima da esso adottate.

E nella intesa infine che per le altre di maggiore importanza, l'inizio delle trattative dovrebbe essere preceduto da analoga deliberazione, caso per caso, del Comitato, il quale vedrebbe poi se fosse, o meno, da promuovere le determinazioni del Consiglio.

È beninteso fatta eccezione per le linee cui si riferiscono precedenti deliberazioni di Comitato o di Consiglio.

7

Alleg. No. 1.



Corporate Heritage
& Historical Archive

Comune
di
Pinerolo

Quote o Ditta concessionaria

Opera

Quantità

Quote
della
concessione

Ammortamenti

1	3	Reg. Sardiniana	giocato del calcio in Sardegna	268.000	50	
2	5	Comune di Bobbio	Edificazione del ponte di Formello	60.000	10	
3	7	Com. Sp. Pinerolo Sardiniana	Pinerolo Pinerolo - Ponte Sardiniana	177.783	50	ammortamento a date
4	9	Com. Pinerolo Sardiniana	Comune - Sardiniana	1.000.000	50	
5	10	Com. Pinerolo Sardiniana	Edificazione di case - Ponte	314.274	50	
6	11	Com. Pinerolo Sardiniana	giocato Sardiniana - Sardiniana	28.350	50	
7	38	Com. Pinerolo Sardiniana	Comune a Pinerolo in parte di Sardiniana	51.790	50	
8	49	Com. Pinerolo Sardiniana	Comune a Pinerolo in parte di Sardiniana		50	
9	50	Com. Pinerolo Sardiniana	Comune a Pinerolo in parte di Sardiniana		50	



9
Alleg. N° 2.



Alleg. N. 3



Anno	Ditta o Entecessionaria	Opera	Quantità	Qualità	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	Totale
1	Ed. S. Maria	Opera di S. Maria	30000	17	1000000	-	-	-	-	-	-	1000000
2	id.	id.	10000	17	-	-	1000000	-	-	-	-	1000000
3	Ed. S. Maria	Opera di S. Maria	10000	17	-	-	1000000	-	-	-	-	1000000
4	Ed. S. Maria	Opera di S. Maria	10000	17	-	-	1000000	-	-	-	-	1000000
5	Ed. S. Maria	Opera di S. Maria	10000	17	-	-	1000000	-	-	-	-	1000000
6	Ed. S. Maria	Opera di S. Maria	10000	17	-	-	1000000	-	-	-	-	1000000
					1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	6000000



Alleg. 26. 4



Numero
di
programmi
di
concerti

Opera
concessionario

Opera

Annuità
Quota

Versamenti dell'Istituto

Totale

Immolazione

1	12	Immacolata - Verdi	in. L'ammiraglio - Schumann	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	11	San. S. Sebastiano - Verdi	in. Il barbiere - Rossini	500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	01	San. S. Sebastiano - Verdi	in. La vedova - Verdi	400.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	02	San. S. Sebastiano - Verdi	in. La vedova - Verdi	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	03	San. S. Sebastiano - Verdi	in. La vedova - Verdi	200.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Riassunto

1	12	Immacolata - Verdi	in. L'ammiraglio - Schumann	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	11	San. S. Sebastiano - Verdi	in. Il barbiere - Rossini	500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	01	San. S. Sebastiano - Verdi	in. La vedova - Verdi	400.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	02	San. S. Sebastiano - Verdi	in. La vedova - Verdi	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	03	San. S. Sebastiano - Verdi	in. La vedova - Verdi	200.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

